



tonino Monteleone che parla con alcuni presenti alla serata di saluto del Comandante Gallorini

ERBA - Incursione de “Le Iene”, ieri, venerdì, durante la serata di ringraziamento della Città di Erba dedicata al **luogotenente Luciano Gallorini**, comandante della Stazione Carabinieri di Erba, prima del suo congedo.

Le **telecamere del programma televisivo** sono entrate nel **teatro Excelsior** durante lo spettacolo nel tentativo di intervistarlo.



Da qualche mese, infatti, il noto programma televisivo di Mediaset sta ripercorrendo, attraverso un'**inchiesta di Marco Occhipinti e Antonino Monteleone**, alcuni passaggi della tristemente nota "**Strage di Erba**" in cui persero la vita Paola e Raffaella Castagna, il piccolo Youssef e Valeria Cherubini. Durante la seconda puntata dedicata alla vicenda e trasmessa a ottobre 2018, "Le Iene" avevano messo in dubbio l'operato del Comandante Gallorini nel condurre l'interrogatorio a Mario Frigerio, unico superstite della strage.

Ieri sera, l'incursione delle telecamere nel teatro Excelsior: prima e dopo lo spettacolo dedicato al Luogotenente, "**Le Iene**" hanno ripetutamente cercato di intervistarlo in merito alle indagini e agli interrogatori, ma il Luogotenente ha lasciato il teatro scortato dai propri uomini.

Inevitabile la **tensione** tra i presenti che non hanno tardato a esprimere il proprio **disappunto** e solidarietà verso il comandante: "Sono stati inopportuni", "Questa

serata era dedicata al comandante Gallorini. Non avrebbero dovuto rovinarla cercando a tutti i costi di intervistarlo”, “Hanno passato il segno” sono solo alcuni dei commenti raccolti tra il pubblico.



I cameramen del programma Le Iene e il giornalista Monteleone alla sua destra

A commentare quanto successo anche il **Consigliere comunale e Deputato, Eugenio Zoffili** che, mentre ieri sera rilasciava un'intervista alla televisione locale, è stato interrotto dai giornalisti de Le Iene nel tentativo di avere un commento sulla vicenda: “Quello di ieri sera avrebbe dovuto essere un momento di festa per Erba e i paesi limitrofi, per i cittadini, per l'Arma e per chi tutela ogni giorno la nostra sicurezza - ha dichiarato - Soprattutto avrebbe dovuto essere un'occasione di festa per il Comandante Gallorini. È stato spiacevole vedere entrare queste persone che, mentre il Comandante salutava tutti i presenti, si sono messi a disturbare e a esprimere giudizi su fatti ben noti che hanno colpito la nostra comunità”.



L
,
o
n
o
r
e
v
o
l
e
E
u
g
e

nio Zoffili

Raccogliendo il malcontento dei presenti, al termine della serata l'onorevole Zoffili ha rilasciato una **dichiarazione alle telecamere del programma Mediaset**. Rispetto a questa ha dichiarato: “Da cittadino, da Consigliere comunale e da Deputato mi sono sentito di fare da interprete di ciò che i miei concittadini mi hanno detto sottolineando di fronte alle telecamere che, anziché gettare fango sull’Arma e sul nostro luogotenente, bisognerebbe ringraziare i Carabinieri per quello che fanno quotidianamente e che i fatti anche recenti dimostrano - ha precisato - Ho ringraziato i Carabinieri e il luogotenente Gallorini stigmatizzando la loro maleducata presenza, assolutamente fuori luogo, e la mancanza di rispetto nei confronti delle Forze dell’Ordine, dei cittadini, delle nostre comunità che erano lì riuniti per un momento di festa. Rispetto il lavoro di tutti, ma questo non è fare giornalismo”.

E quindi ha concluso: “Sono contento di aver partecipato alla serata che in alcuni momenti mi ha davvero toccato il cuore. Ringrazio i nostri Carabinieri grazie ai quali possiamo ogni giorno combattere la criminalità e ringrazio soprattutto il Comandante Gallorini, che conosco da quando avevo 3 anni, per tutto quello che ha fatto. Sono convinto che, anche se toglierà la divisa, rimarrà un carabiniere per tutta la vita e sono sicuro che avrà sempre un occhio vigile per i nostri territori”.

Anche il **sindaco di Erba, Veronica Airoidi**, ha espresso il proprio **disappunto** per quanto accaduto: “Non ho incontrato le telecamere, ma credo che ancora una volta si sia superato il limite - ha dichiarato - Senza contare che tre gradi di giudizio hanno espresso il proprio verdetto in merito, si tratta di correttezza: quella di ieri era una serata in cui le comunità salutavano e ringraziavano una persona che ha fatto molto

per il suo territorio. Ognuno ha il diritto di parlare, ma c'è un limite”.